



**COMUNE DI PREDORE (BG)
NOTA DI AGGIORNAMENTO
D.U.P. SEMPLIFICATO
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022/2024**

Approvato con Deliberazione G.C. n. 76 del 4/12/2021

Approvato con Deliberazione C.C. n. ... del ...xx/12/2021

SOMMARIO

LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO _____	4
PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE _____	5
RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE _____	9
RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE _____	9
RISULTANZE DEL TERRITORIO _____	10
RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE _____	10
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ORGANISMI PARTECIPATI _____	12
SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI _____	17
PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE _____	17
SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE _____	19
LIVELLO DI INDEBITAMENTO _____	22
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI _____	24
RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E ULTERIORI DISAVANZI _____	24
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE _____	25
ORGANIGRAMMA _____	27
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO _____	28
PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI REALTIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO _____	33
MANDATO AMMINISTRATIVO 2021 /2026 _____	33
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA _____	35
ENTRATE _____	35
FONTE DI FINANZIAMENTO _____	35
ENTRATE 2022 _____	36
ENTRATE 2022 - 2024 _____	36
TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI _____	37
REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE _____	40
RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ _____	41
SPESE _____	43
SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI _____	44
PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE _____	45
PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI _____	45
PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE _____	45
PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI _____	46
RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA _____	47
PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE _____	48
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	48
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____	49
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____	49
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. _____	50
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. _____	50
MISSIONE 07 – TURISMO. _____	51
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. _____	51
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. _____	51
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____	52
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____	53
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____	53
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____	54
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	54
MISSIONE 50 E 60 – DEBITO PUBBLICO E ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. _____	55

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.....	55
GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	56
ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	56
ALLEGATO 1 FABBISOGNO PERSONALE	57
ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI	59
ALLEGATO 3 PIANO OOPP.....	60
ALLEGATO 4 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI.....	64

LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) mediante consegna ai capigruppo consiliari. Il regolamento di contabilità armonizzato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18.10.2017 prevede, secondo quanto indicato all'articolo 9, che l'approvazione definitiva avvenga con apposito atto deliberativo del Consiglio da adottarsi non oltre il 30 settembre e comunque in tempi utili per l'approvazione della successiva nota di aggiornamento.

Il decreto del 18/05/2018 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio e i Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione ha introdotto nuovi requisiti oltre ad uno schema tipo di riferimento per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con ulteriore semplificazione per gli enti fino a 2.000 abitanti.

A partire dal DUP 2019-2021, si è ritenuto opportuno adottare uno schema semplificato che, secondo quanto previsto dall'attuale normativa preveda almeno i seguenti punti:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Tale schema semplificato è stato adottato anche per la redazione del DUP 2022-2024.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Il presente documento è stato predisposto tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il “Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF”.

Oltre agli indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento “prioritario” per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali. La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Il 29 settembre 2021 è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri la Nota di aggiornamento del DEF 2021 (NADEF 2021) che ha apportato delle novità positive relative alla ripresa dell'economia italiana.

Per l'analisi dei documenti sopra indicati si rimanda ai documenti consultabili sui siti istituzionali di seguito riportati:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale. La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

L'esercizio 2020 è stato fortemente caratterizzato dalla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha visto impegnato l'Amministrazione nella gestione di diversi contributi ricevuti per fronteggiare tale emergenza e per rilanciare l'economia del territorio. In particolare, si segnala che sono stati attribuiti al Comune di Predore i sotto indicati contributi:

RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA	IMPORTO
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	1.938,00
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	3.490,00
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso perfezionamento – parere favorevole CSC 25/03/2021)	2.465,00
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	929,00
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	2.688,00
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	1.375,00

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1- quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	1.058,00
Totale Ristori specifici di entrata	13.943,00
RISTORI SPECIFICI DI SPESA	IMPORTO
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	9.845,00
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	9.845,00
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	7.791,00
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	695,00
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	114.037,00
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	3.272,00
Totale Ristori specifici di spesa	145.485,00

Le relazioni sociali ed economiche sono state colpite in modi gravi ed imprevedibili. I consueti comportamenti individuali e collettivi, le relazioni tecnologiche tra fattori produttivi ed output, i meccanismi consolidati di trasmissione delle politiche pubbliche, i rapporti internazionali di scambio: tutti questi fattori sono stati alterati ed in alcuni casi del tutto rimossi.

Ciò nonostante secondo l'analisi di Corte Conti durante l'esercizio 2020 non si sono manifestate le tensioni temute per effetto della crisi sanitaria in quanto è stato offerto, in via preventiva, un adeguato sostegno alle immediate esigenze di risorse stimate alla luce degli andamenti storici dei flussi delle riscossioni e dei pagamenti. Le risorse assegnate consistono in ristori specifici sia per le minori entrate, sia per le maggiori spese; queste ultime, invero, si sono dimostrate piuttosto contenute. Le misure finanziarie di sostegno sono state erogate ad esercizio avanzato e ciò ha comportato che gli impieghi hanno necessariamente generato un effetto di trascinarsi gestionale attraverso la quantificazione, a rendiconto, delle risorse confluite in avanzo - voce di consuntivo alimentata da una consistente cassa finale - e dei conseguenti effetti sulla quantificazione della perdita effettiva di gettito.

Anche l'anno 2021 è caratterizzato, come noto, dagli effetti dell'evento pandemico connesso alla diffusione del virus Cov-Sars2 che ha prodotto e continua a produrre effetti anche sulla situazione economica e sociale del Paese. Tale contesto, che si è esplicitato anche nell'attività legislativa che il Parlamento della Repubblica ha posto in essere.

Sono stati promulgati:

- ✓ Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2;
- ✓ DPCM 2 marzo 2021;
- ✓ Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, c.d. decreto ulteriori misure di contrasto al Covid-19;

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

- ✓ Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31, c.d. decreto misure contenimento Covid;
- ✓ Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 c.d. decreto Riaperture;
- ✓ Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, c.d. decreto Riaperture-bis;
- ✓ Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021;
- ✓ Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, c.d. decreto Ripresa;
- ✓ Decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, c.d. decreto Sostegni;
- ✓ Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, c.d. decreto Sostegni-bis;
- ✓ Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105;
- ✓ Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 122;

Nello specifico per il Comune di Predore oltre alle risorse 2020 confluite nell'avanzo vincolato (circa 121 mila euro in buona parte riapplicate al bilancio di previsione 2021/2023) durante l'esercizio 2021 sono stati previsti ulteriori ristori di entrata e trasferimenti specifici di spesa, nel dettaglio:

RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA	IMPORTO
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	1.855,00
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 78 Dl. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A)	3.103,00
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, Dl n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, Dl n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)	12.672,00
Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 Dl n. 41/2021, come modificato dall'art. 55, comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A)	2.728,00
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, Dl n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, Dl n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021-Allegati A e B- e 22/10/2021 - Allegati A e B)	1.828,00
TOTALE RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA 2021	22.186,00
RISTORI SPECIFICI SPESA	IMPORTO
Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	7.755,00
Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	11.351,00
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	3.218,00
TOTALE RISTORI SPECIFICI DI SPESA 2021	22.324,00

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della Popolazione

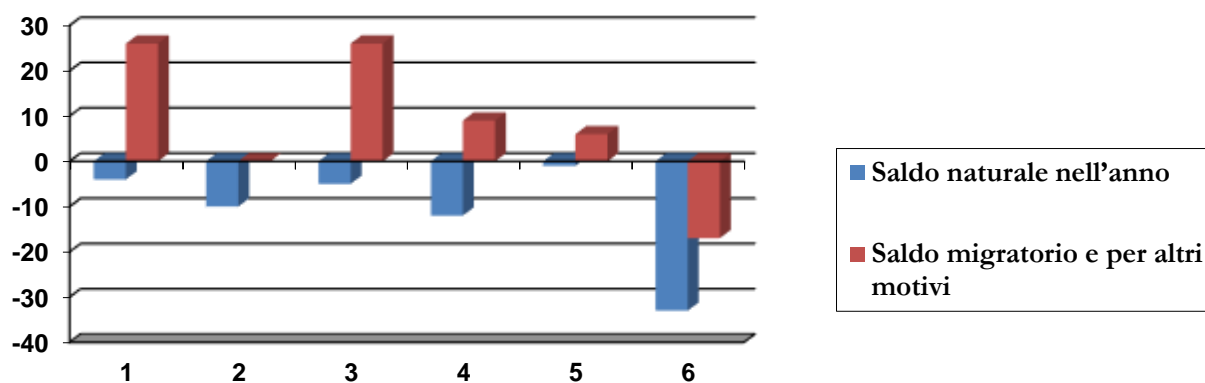
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa. Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune.

Dati Anagrafici

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31.12	1831	1843	1864	1857	1880	1825
Nuclei familiari	826	831	845	847	859	844

Andamento demografico della popolazione

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Nati nell'anno	14	10	11	4	16	6
Deceduti nell'anno	18	20	16	16	17	39
Saldo naturale nell'anno	-4	-10	-5	-12	-1	-33
Iscritti da altri comuni	61	49	54	70	57	52
Iscritti dall'estero	13	6	3	2	9	74
Altri iscritti	0	1	7	1	1	0
Cancellati per altri comuni	41	48	31	58	52	74
Cancellati per l'estero	3	0	4	5	9	2
Altri cancellati	4	8	3	1	0	1
Saldo migratorio e per altri motivi	26	0	26	9	6	-17
Numero medio di componenti per famiglia	2,22	2,22	2,21	2,19	2,19	2,16



Composizione della popolazione per sesso

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Maschi	886	898	905	906	916	896
Femmine	945	955	960	951	964	929

Composizione della popolazione per età

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Età prescolare 0-6 anni	103	94	81	68	79	78
Età scolare 7-14 anni	149	154	139	118	138	129
Età d'occupazione 15-29 anni	266	273	283	280	270	279
Età adulta 30-65 anni	950	958	957	990	966	950
Età senile > 65 anni	385	374	405	401	427	389

Risultanze del Territorio

Dati Territoriali

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Frazioni geografiche	1	1	1	1	1	1
Superficie totale del Comune (ha)	1161	1161	1161	1161	1161	1161
Superficie urbana (ha)	280	280	280	280	280	280
Lunghezza delle strade esterne (km)	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29

Risultanze della situazione socio economica dell'ente

Strutture

VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Asili nido	0	0	0	0	0	0
Asili nido - Addetti	0	0	0	0	0	0
Asili nido - Educatori	0	0	0	0	0	0
Impianti sportivi*	1	1	1	1	1	1
Mense scolastiche**	0	0	0	0	0	0
Mense scolastiche - N. di utenti	42	23	11	11	11	11
Punti luce illuminazione pubblica	657	657	671	671	671	671
Raccolta rifiuti (q)	6970,00	6625,20	6898,54	7590,26	7433,00	7465,00

*palestra scuola ** centri cottura

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Economia insediata

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica comunale. Anno 2020 (ultimo dato disponibile)

A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto
14	0	14	0	0	23	21
H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
6	10	3	4	4	2	8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	S Altre attività di servizi	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
0	1	1	1	10	0	0
X Imprese non classificate	Totale					
0	122					

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – ORGANISMI PARTECIPATI

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE-SOCIETA'
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	SERVIZI COMUNALI SPA
Manutenzione Verde pubblico	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	AREA 21 SOC COOP SOC
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	ICA SRL
Riscossione coattiva	Concessione	ICA SRL
Servizi Cimiteriali e lampade votive	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Servizio idrico integrato	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
Servizi Depurazione (riferito a manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
GAS metano	Concessione	ZI RETE GAS
Manutenzione edifici pubblici e patrimonio comunale	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ZOPPI ARTIGIANA
SIT - Sistemi informativi territoriali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	APK SRL
Gestione calore	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SPA
Gestione eventi e spazi culturali	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Gestioni parcheggi	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COMUNE / IL GIRASOLE SOC.COOP.
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE SCRL
Illuminazione Pubblica	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Spazzamento strade	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	SERVIZI COMUNALE SPA
Sgombero neve	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COSTRUZIONI BONARDI STEFANO SRL
Assistenza domiciliare anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA SOCIALE DOLCE
Servizio Pasti a domicilio Anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	LE DELIZIE DEL PALATO

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE-SOCIETA'
Assistenza domiciliare minori	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COOP.SOCIALE DOLCE
Trasporto disabili	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Assistenti ad personam	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COOP.SOCIALE LA PERSONA
Pulizia immobili comunali	Servizi gestiti in economia	CO.META SOC.COOP.SOCIALE
Gestione impianto di videosorveglianza	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Servizi sociali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Reticolo idrico minore	Servizi gestiti in economia	COMUNE
Servizio catasto	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Pianificazione Urbanistica	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Protezione Civile	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Gestione Associata	COMUNITÀ MONTANA LAGHI BERGAMASCHI
Servizio di Segreteria Comunale	Servizi gestiti in economia	/
Supporto ufficio tributi	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	SERVIZI COMUNALI SPA

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17/04/2015 avente ad oggetto "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE" è stato adottato il primo piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P. - d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) detta, tra l'altro, una serie di prescrizioni agli enti locali in ordine alla costituzione di Società pubbliche e all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni in esse.

Il Consiglio Comunale negli anni seguenti ha approvato le seguenti deliberazioni:

- n. 14 del 6/05/2017 “revisione straordinaria delle partecipazioni” ed individuazione delle eventuali partecipazioni da alienare;
- n. 63 del 06/06/2018 “ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017”;
- n. 43 del 15/12/2018 “ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2018”;
- n. 47 del 30/12/2019 “ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2019”;

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 23/12/2020, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2020.

In relazione a quest'ultimo adempimento, le partecipazioni societarie detenute in forma diretta dal Comune alla data del 31.12.2019 risultavano le seguenti:

N.	N.	Denominazione partecipata	CF partecipata	Data costituzione	Forma giuridica	% Diretta	Anno costituzione	Stato attività
1	1 dir	COGEME SPA	00298360173	28/07/1970	S.p.a.	0,01%	1970	attiva
2	2 dir	SERVIZI COMUNALI SPA	02546290160	15/04/1997	S.p.a.	2,87%	1997	attiva
3	3 dir	UNIACQUE SPA	03299640163	20/03/2006	S.p.a.	0,17%	2006	attiva
4	4 dir	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	98002670176	30/12/1994	S.r.l.	1,22%	1994	attiva

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Le partecipazioni societarie detenute in forma indiretta dal Comune alla data del 31.12.2019 risultavano:

N.	N.	Denominazione partecipata	CF partecipata	Data costituzione	Forma giuridica	Società tramite	% diretta	% indiretta	Anno costituzione	Stato attività
5	1 dir 1 ind	GANDOVERE DEPURAZIONE SRL	02903940985	08/06/2007	S.r.l.	COGEME S.P.A.	96,00%	0,00816%	2007	attiva
6	1 dir 2 ind	COGEME NUOVE ENERGIE SRL	03372830988	15/11/2011	S.r.l.	COGEME S.P.A.	100,00%	0,00850%	2011	attiva
7	1 dir 3 ind	LINEA GROUP HOLDING SPA	01389070192	28/07/2006	S.p.a.	COGEME S.P.A.	15,15%	0,00129%	2006	attiva
8	1 dir 4 ind	A2A SPA	12883420155	02/07/1999	S.p.a.	COGEME S.P.A.	0,389%	0,00003%	1999	attiva
9	1 dir 5 ind	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA	00451610174	18/10/1970	S.p.a.	COGEME S.P.A.	1,155%	0,00009%	1971	attiva
10	1 dir 6 ind	ACQUE OVEST BRESCIANO DUE S.R.L. IN BREVE ANCHE A.O.B. DUE SRL	02944230982	21/11/2007	S.r.l.	COGEME S.P.A.	79,40%	0,00675%	2007	attiva
11	2 dir 1 ind	MICROMEGA NETWORK S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	00826050981	24/06/1997	S.c.r.l.	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	1,12%	0,03214%	1997	inattiva
12	2 dir 2 ind	SABB SPA	02209730163	1992	S.p.a.	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	0,683%	0,0,96%	1992	attiva
13	3 dir 1 ind	INGEGNERIE TOSCANE SRL	06111950488	16/12/2010	S.r.l.	UNIACQUE S.P.A.	1%	0,00170%	2010	attiva
14	3 dir 2 ind	WATER ALLIANCE	97773550153	20/01/2017	CONTRAT- TO DI RETE	UNIACQUE S.P.A.	15,00%	0,03%	2017	attiva
15	3 dir 2 ind	AQUALIS SPA	00226790160	05/09/1994	S.p.a.	UNIACQUE S.P.A.	100,00%	0,17%	1994	attiva

Con quest'ultima deliberazione, tenuto conto delle disposizioni di cui al più volte citato TUSP, Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, si ritiene di avere già attivato in passato un percorso finalizzato alla razionalizzazione delle società partecipate e si conferma pertanto, in coerenza con quanto indicato nelle linee programmatiche del mandato amministrativo e nel DUP, l'interesse al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune. Con riferimento alla società Tutela Ambientale del Sebino Srl si recepisce l'indicazione di procedere a razionalizzazione mediante fusione per incorporazione.

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Oglio;
- Scuola materna Faccanoni.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito".

Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2020) ed all'allegato al bilancio 2021/2023 denominato "indicatori sintetici ed analitici" consultabile anche al seguente link

http://www.comune.predore.bg.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.D0.20

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi. Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal rendiconto di gestione presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 28.12.2018.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali con riferimento al consuntivo 2020, ultimo rendiconto approvato dall'ente.

CODICE	DESCRIZIONE	DEFICITARIO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	N
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	N

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla tabella sopraindicata.

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Dalla tabella si può notare che il risultato riferito al penultimo anno precedente è stato il seguente:

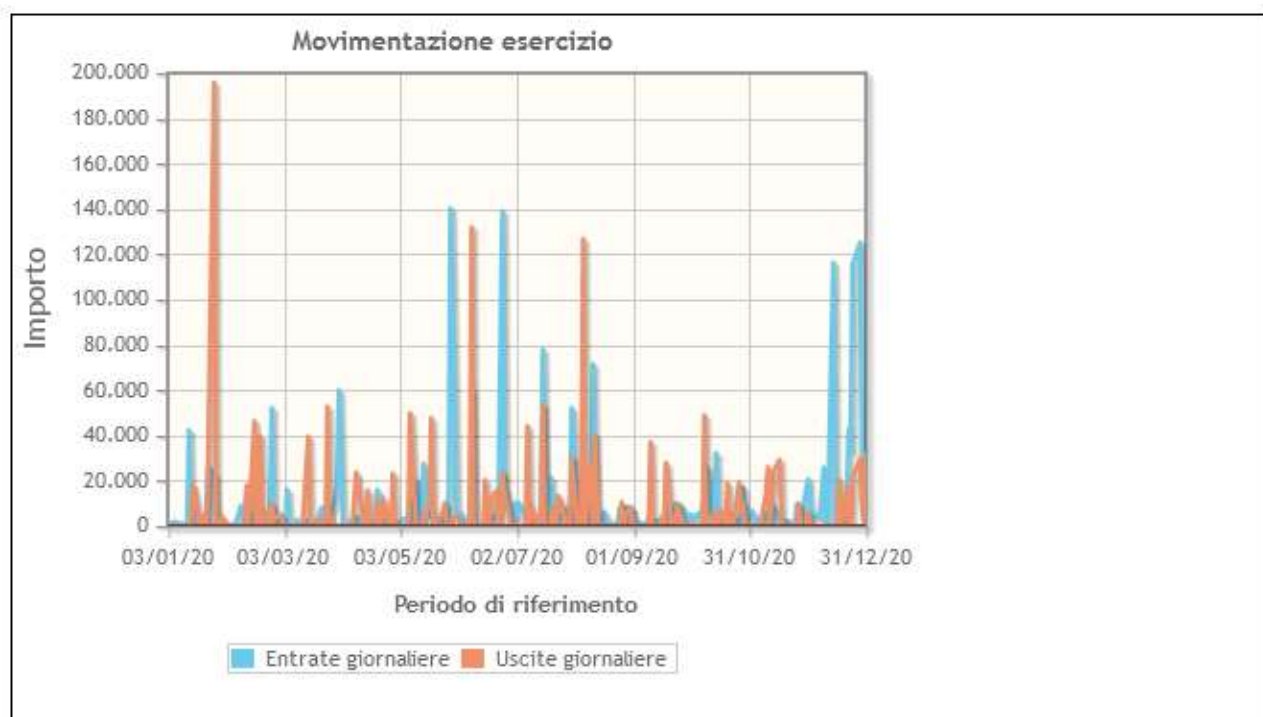
DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2020			492.056,93
Riscossioni	395.139,26	1.819.219,70	2.214.358,96
Pagamenti	415.644,52	1.385.343,21	1.800.987,73
Fondo cassa al 31.12.2020			905.428,16

ENTRATE	CASSA 2020	SPESE	CASSA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	492.056,93		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	873.082,07	Titolo 1 - Spese correnti	1.073.012,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	286.653,66		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	267.146,46		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	569.729,42	Titolo 2 - Spese in conto capitale	499.126,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	1.996.611,61	Totale spese finali	1.572.139,04
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	12.277,21
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	217.747,35	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	216.571,48
Totale titoli	2.214.358,96	Totale titoli	1.800.987,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.706.415,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.800.987,73
Fondo di cassa finale	905.428,16		

L'andamento del fondo di cassa del triennio precedente risulta essere il seguente:

FONDO CASSA 31/12/2019	492.056,93
FONDO CASSA 31/12/2018	460.530,60
FONDO CASSA 31/12/2017	355.179,04

Vengono di seguito riproposte alcune rappresentazioni grafiche relative alla cassa riferita all'esercizio 2020.



Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il Comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

RENDICONTO	ACCERTAMENTI 2018
Titolo I - entrate tributarie	€ 941.183,77
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato...	€ 43.006,18
Titolo III - entrate extra-tributarie	€ 301.995,87
Totale	€ 1.286.185,82
LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE TESORERIA 3/12 ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (ORDINARIO)	25,00% € 321.546,46
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PREVISIONE INSERITO A BILANCIO	€ 320.000,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

ANNO	ANTICIPAZIONE COMPLESSIVAMENTE CONCESSA	IMPORTO MASSIMO CONCESSO	GIORNI DI UTILIZZO
anno 2020	0,00	0,00	0
anno 2019	0,00	0,00	0
anno 2018	0,00	0,00	0

Negli ultimi tre anni non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa. Tale mancato utilizzo è evidenziato anche in occasione delle verifiche in ordine all'assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento è stato fissato, da ultimo con l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015. Tale norma ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto in modo totalitario da mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e prestiti.

PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2020		IMPORTO SOTTOSCRITTO
1	/	/
TOTALE		/

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto in modo totalitario da mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e prestiti.

2017	VAR +	VAR -	2017	2018	VAR +	VAR -	2018
INIZIALE			FINALE	INIZIALE			FINALE
1.350.823,11		33.509,62	1.317.313,49	1.317.313,49		45.477,88	1.271.835,61
2019	VAR +	VAR -	2019	2020	VAR +	VAR -	2020
INIZIALE			FINALE	INIZIALE			FINALE
1.271.835,61		47.462,21	1.224.373,40	1.224.373,40		12.277,21	1.212.096,19

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

L'ente ha aderito alla proposta di rinegoziazione dei mutui contratti con l'istituto Cassa Depositi e Prestiti secondo quanto disposto dalla circolare 1300 del 23 aprile 2020, operazione richiesta da ANCI e UPI nell'ambito delle iniziative di supporto per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 finalizzata, per tutti i prestiti che rinegoziati, a garantire una pressoché totale riduzione delle quote capitale da corrispondere nel 2020, consentendo così di liberare risorse finanziarie oltre ad una rimodulazione dei tassi di interesse in relazione alla mutata durata residua di ammortamento.

Nello specifico la rinegoziazione ha riguardato le seguenti posizioni:

	Posizione	Tipo tasso	Debito residuo a 1/1/20	Tasso ante	Rata ante	Quota capitale ante	Quota interessi 30/06/20 ante (pag. 31/07/20)	Tasso post	Quota capitale post (pag. 31/12/20) 0,25% del deb res)	Quota interessi post 31/12/20	Rata sem. post dal 30/06/21	Durat a residu a post anni	Data fine amm.post
1	4215363/00	F	28.251,02	4,132	2.209,52	1.625,85	583,67	3,295	70,63	465,44	878,6	24	31/12/2043
2	4262483/00	F	28.142,02	4,132	2.201,00	1.619,58	581,42	3,295	70,36	463,64	875,21	24	31/12/2043
3	4514860/00	F	298.558,06	4,699	12.607,34	5.592,72	7.014,62	4,313	746,4	6.438,40	10.271,90	24	31/12/2043
4	4514862/00	F	25.275,49	3,659	1.942,07	1.479,66	462,41	3,144	63,19	397,33	774,06	24	31/12/2043
5	4547702/00	F	251.839,71	4,676	8.419,42	2.531,41	5.888,01	4,64	629,6	5.842,68	8.541,41	26	31/12/2045
6	6002365/00	F	200.990,36	5,04	6.977,75	1.912,80	5.064,95	5	502,48	5.024,76	7.068,81	26	31/12/2045
7	6023689/00	F	349.299,99	2,863	9.570,59	4.570,36	5.000,23	2,855	873,25	4.986,26	9.796,37	26	31/12/2045
			1.182.356,65		43.927,69	19.332,38	24.595,31		2.955,91	23.618,51	38.206,36		

Nel prospetto di seguito esposto si evidenzia la dinamica dell'indebitamento dell'ente.

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Debito residuo dopo del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata sem	Rata anno
30/06/2016	1.402.179,55	1.376.792,29	25.387,26	29.511,29	54.898,55	109.797,10
31/12/2016	1.376.792,29	1.350.823,12	25.969,17	28.929,38	54.898,55	
30/06/2017	1.350.823,12	1.324.257,86	26.565,26	28.333,29	54.898,55	89.544,86
31/12/2017	1.324.257,86	1.317.313,50	6.944,36	27.701,95	34.646,31	
30/06/2018	1.317.313,50	1.294.817,10	22.496,40	27.496,33	49.992,73	99.985,46
31/12/2018	1.294.817,10	1.271.835,62	22.981,48	27.011,25	49.992,73	
30/06/2019	1.271.835,62	1.248.358,10	23.477,52	26.515,21	49.992,73	99.985,46
31/12/2019	1.248.358,10	1.224.373,40	23.984,70	26.008,03	49.992,73	
30/06/2020	1.224.373,40	1.219.773,59	4.599,81	25.489,41	30.089,22	62.147,23
31/12/2020	1.219.773,59	1.212.096,19	7.677,40	24.380,61	32.058,01	

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2017	2018	2019	2020
Controllo limite art. 204/TUEL	4,68%	4,54%	4,42%	3,88%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

ANNO	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI
anno 2020	0,00
anno 2019	0,00
anno 2018	0,00

**RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI
RESIDUI E ULTERIORI DISAVANZI**

ANNO	DISAVANZO
anno 2020	0,00
anno 2019	0,00
anno 2018	0,00

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE

La struttura organizzativa dell'ente, secondo quanto disposto all'articolo 7 del regolamento uffici e servizio attualmente vigente, è articolata in uffici e servizi. I servizi rappresentano la struttura organica di massima dimensione dell'ente e risultano essere i seguenti:

- Servizio Servizi sociali, culturali, affari generali
- Servizio Economico Finanziario
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Gestione del territorio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 20/05/2019 sono state istituite le posizioni di lavoro, rientranti nella fattispecie di cui all'art. 13, comma 1, lett. a), del CCNL 21/05/2018, per lo svolgimento di funzioni di direzione delle rispettive unità organizzative.

La Responsabilità è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa salvo il Settore Polizia Locale che è collocato alle dirette dipendenze del Sindaco e la posizione organizzativa Servizi sociali, culturali, affari generali (Decreto n. 4 del 21/10/2021)

- Posizione organizzativa Servizio Economico Finanziario
Dott. Andrea Pagnoni (Decreto n. 3 del 6/10/2021)
- Posizione organizzativa Servizio Lavori pubblici
Geom. Mario Antonio Brignoli (Decreto n. 5 del 27/10/2021)
- Posizione organizzativa Servizio Gestione del territorio
Arch. Gian Pietro Vitali (Decreto n. 2 del 6/10/2021)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 20.05.2019 è stato approvato il nuovo regolamento delle posizioni organizzative allegato con il quale si è proceduto a disciplinare, il conferimento, e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art 13 e segg. del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 21.05.2018 oltre che la metodologia di pesatura delle posizioni (all. B) ed organigramma (all. C).

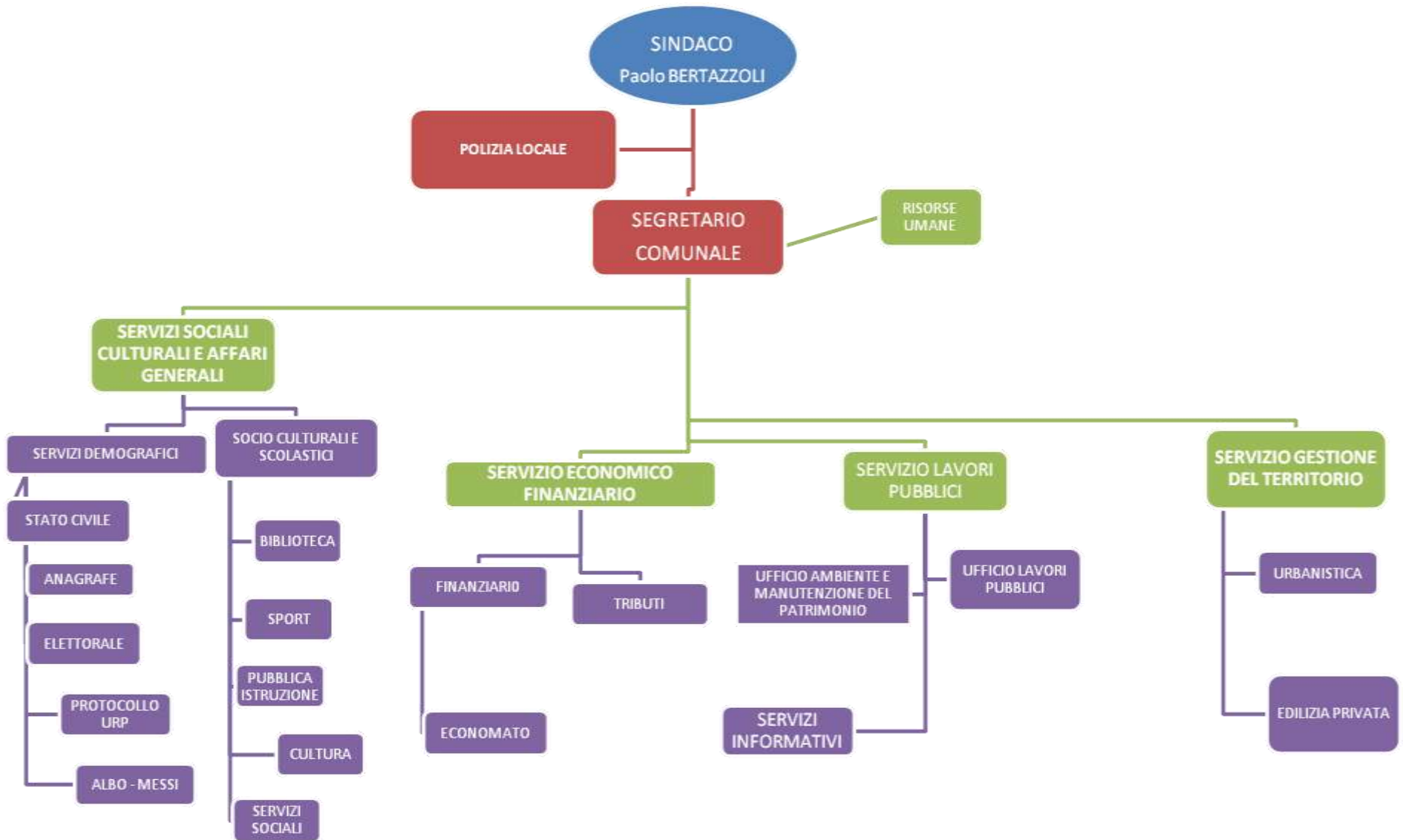
Il ruolo di segretario comunale è affidato in reggenza al dott. Nunzio Pantò fino al 31/12/2021.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 31/12/2020

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO	Consistenza al 31-12-20	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	9	100%
Personale non di ruolo	0	0,00%
Totale generale	9	100%

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI	Consistenza al 31-12-20	
	In servizio	Distribuzione
A1		
A2		
A3		
A4		
A5		
A6		
B1	1	11%
B2		
B3		
B4		
B5		
B6		
B7		
B8		
C1 di cui n. 1 part time 63,88% e n. 1 part time 22,22%	2	22%
C2		
C3		
C4 di cui n. 1 part time 50,00%	2	22%
C5	2	22%
C6		
D1		
D2 di cui n. 1 part time 12,33%	1	11%
D3		
D4 di cui n. 1 part time 12,33%	1	11%
D5		
D6		
D7		
SEGRETARIO (non considerato nei conteggi)		
Totale personale di ruolo	9	100,00%

Organigramma



VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea.

A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

La legge n. 243/2012 è stata modificata nel corso del 2016 ad opera della legge n. 164/2016, con la quale è stato disposto il superamento degli equilibri in termini di cassa e di equilibrio di parte corrente. Inoltre nel calcolo del saldo finale di competenza mista è stato definitivamente incluso il FPV di entrata e di spesa, che fino al 2019 non comprende le quote derivanti da indebitamento, mentre dal 2020 escluderà anche le quote finanziate da avanzo.

Inoltre sono state rafforzate le intese regionali non solo per il ricorso all'indebitamento ma anche per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, attraverso la rimodulazioni degli spazi finanziari. Infine, accanto ai meccanismi sanzionatori, sono stati anche introdotti meccanismi premianti per gli enti che limitano l'overshooting entro l'1% delle entrate finali.

La Corte costituzionale, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha stabilito i seguenti principi:

- «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio»;
- per il fondo pluriennale vincolato, gli enti hanno la piena facoltà di gestirlo indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio, mentre la sua esclusione dal saldo comporta il rischio di ostacolare l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria».

Tali pronunce hanno minato irrimediabilmente l'intero impianto del pareggio di bilancio, tanto da spingere la RGS a correre ai ripari. Negando la natura auto-applicativa delle pronunce della Corte Costituzionale, con circolare n.5/2018 è stato sbloccato il FPV finanziato da avanzo che doveva rimanere imbrigliato nel saldo a partire dal 2020, affermando che tale voce sarebbe diventata una entrata utile, nonostante il diverso tenore dell'art. 9 della completa liberalizzazione degli avanzi la circolare si è limitata a rinviare la questione al reperimento delle coperture finanziarie necessarie a garantire il rispetto degli impegni assunti con l'Unione europea.

Le nuove regole sul pareggio di bilancio a partire dal 2019. Il fulcro delle nuove regole che presidono gli equilibri di bilancio è contenuto nel comma 821, il quale così recita:

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



Con il DM 1° agosto 2019 sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio e di rendiconto funzionali a recepire nell'ordinamento contabile i nuovi equilibri previsti dalla legge 145/2018. Le modifiche intendono trasparente il risultato di competenza, evidenziando anche il peso degli accantonamenti e delle risorse vincolate sugli equilibri.

A partire dal rendiconto 2019 e dal bilancio 2020 dovranno essere calcolati tre distinti saldi, con obbligo di garantire l'equilibrio complessivo dei vincoli.



In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) sono stati quindi determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione. A livello preventivo è sufficiente osservare come il pareggio di bilancio consideri anche il ricorso all'indebitamento (e quindi la contrazione di mutui) a finanziamento della spesa di investimento, indebitamento che comunque non si prevede nell'attuale programmazione delle risorse.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVENTIVO

A livello preventivo il rispetto del pareggio di bilancio è garantito «semplicemente» dal rispetto delle regole generali del bilancio (ENTRATE=SPESA) e tra le spese sono considerati anche gli accantonamenti



Avanzo	Disavanzo	= PAREGGIO =
FPV di entrata	Titolo I spese correnti	
Titolo I-II-III entrate correnti	Titolo II-III Spese c/capitale	
Titolo IV-V entrate c/capitale	Titolo IV Rimborso mutui	
Titolo VI mutui		

RILEVANO QUINDI:

- i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- il rimborso della quota capitale dei MUTUI;
- L'AVANZO E IL DISAVANZO
- gli accantonamenti (FCDE e altre quote)

L'ente, negli anni in cui è stato soggetto, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica e per l'anno 2020 ha rispettato gli equilibri di bilancio. L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S. Anche con riferimento alla situazione analizzata in occasione della variazione generale al bilancio 2021/2023 l'ente si presenta in equilibrio.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

In relazione a quanto sopraindicato:

❖ si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2020 e acclarati nel rendiconto di gestione:

1. Risultato di competenza (W1): positivo
2. Equilibrio di Bilancio (W2): positivo
3. Equilibrio complessivo (W3): positivo

❖ si riportano i dati previsionali degli equilibri di bilancio relativi al 2022/2024:

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		350.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.328.830,00 0,00	1.332.830,00 0,00	1.336.830,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	(-)	1.300.440,00 0,00 84.300,00	1.298.040,00 0,00 84.300,00	1.298.570,00 0,00 84.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	35.300,00 0,00 0,00	36.700,00 0,00 0,00	38.260,00 0,00 0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)		-7.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	G = H+I+L+M	-7.000,00	0,00	0,00

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(*)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(*)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(*)	1.300.000,00	502.000,00	92.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese consentite in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(*)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa	(-)	1.302.000,00	502.000,00	92.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(*)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	7.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(*)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(*)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(*)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (D)		-7.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese consentite e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI REALTIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER
IL PERIODO DI BILANCIO**

Mandato amministrativo 2021 /2026

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20/10/2021, il Sindaco ha comunicato i componenti della Giunta Comunale, che risultano essere:

GIUNTA

Candidato eletto Sindaco:

Cognome e nome	Lista collegata
BERTAZZOLI PAOLO	INSIEME PER PREDORE

N.	Cognome e nome		Incarico
1	GHIRARDELLI FABIO	Vice Sindaco ed Assessore	delega ai Rapporti con Enti e Istituzioni Sovracomunali
2	GHIRARDELLI ELISABETTA	Assessore	delega ai Lavori Pubblici

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20/10/2021 è stata convalidata l'elezione dei sottoelencati, proclamati eletti nelle elezioni tenutesi il 3 e 4 ottobre 2021 alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale:

CONSIGLIO COMUNALE

N.	Cognome e nome	Lista	Cifra individuale
1	GHIRARDELLI FABIO	INSIEME PER PREDORE	651
2	BONARDI ANGELO	INSIEME PER PREDORE	598
3	BONARDI PAOLO	INSIEME PER PREDORE	597
4	GHIRARDELLI ELISABETTA	INSIEME PER PREDORE	588
5	ALARI FIORINDO	INSIEME PER PREDORE	585
6	PAISSONI GIOVANNI	INSIEME PER PREDORE	581
7	MARTINELLI MANUELA	INSIEME PER PREDORE	579
8	SERRA MARIO LUIGI	PREDORE INCONTRA	482
9	SUARDI LAURA	PREDORE INCONTRA	566
10	BONARDI STEFANIA	PREDORE INCONTRA	516

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2021-2026.

Il Comune di Predore, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 27 del 20/10/2021, il seguente programma di mandato per il periodo 2021/2026 che riguarda i seguenti punti:

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

SCUOLA E CULTURA

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT

SICUREZZA

AMBIENTE

OPERE PUBBLICHE

Per il dettaglio si rimanda ai documenti allegati alla deliberazione sopraccitata.

Le previsioni di cui al presente DUP sono state effettuate tenendo conto della programmazione pluriennale come da programma elettorale sopra citato.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tenuto conto che a breve si svolgeranno le elezioni amministrative in questa sede vengono riproposti gli indirizzi generali indicati in occasione dell'ultima nota di aggiornamento, le tabelle sono invece aggiornate in relazione ai dati certificati con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2020) per quanto attiene al trend storico ed alle previsioni di bilancio aggiornate in sede di assestamento 2021/2023. L'annualità 2024 è stata elaborata in relazione al dato previsionale 2023.

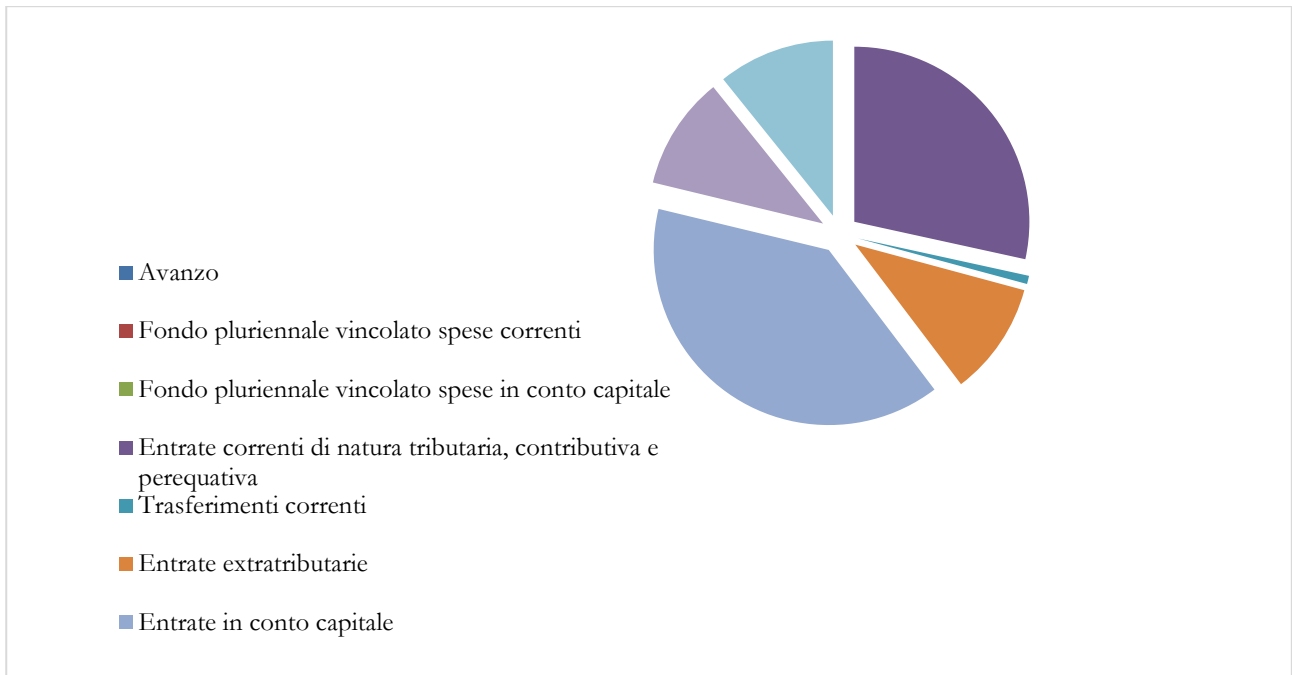
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ENTRATE

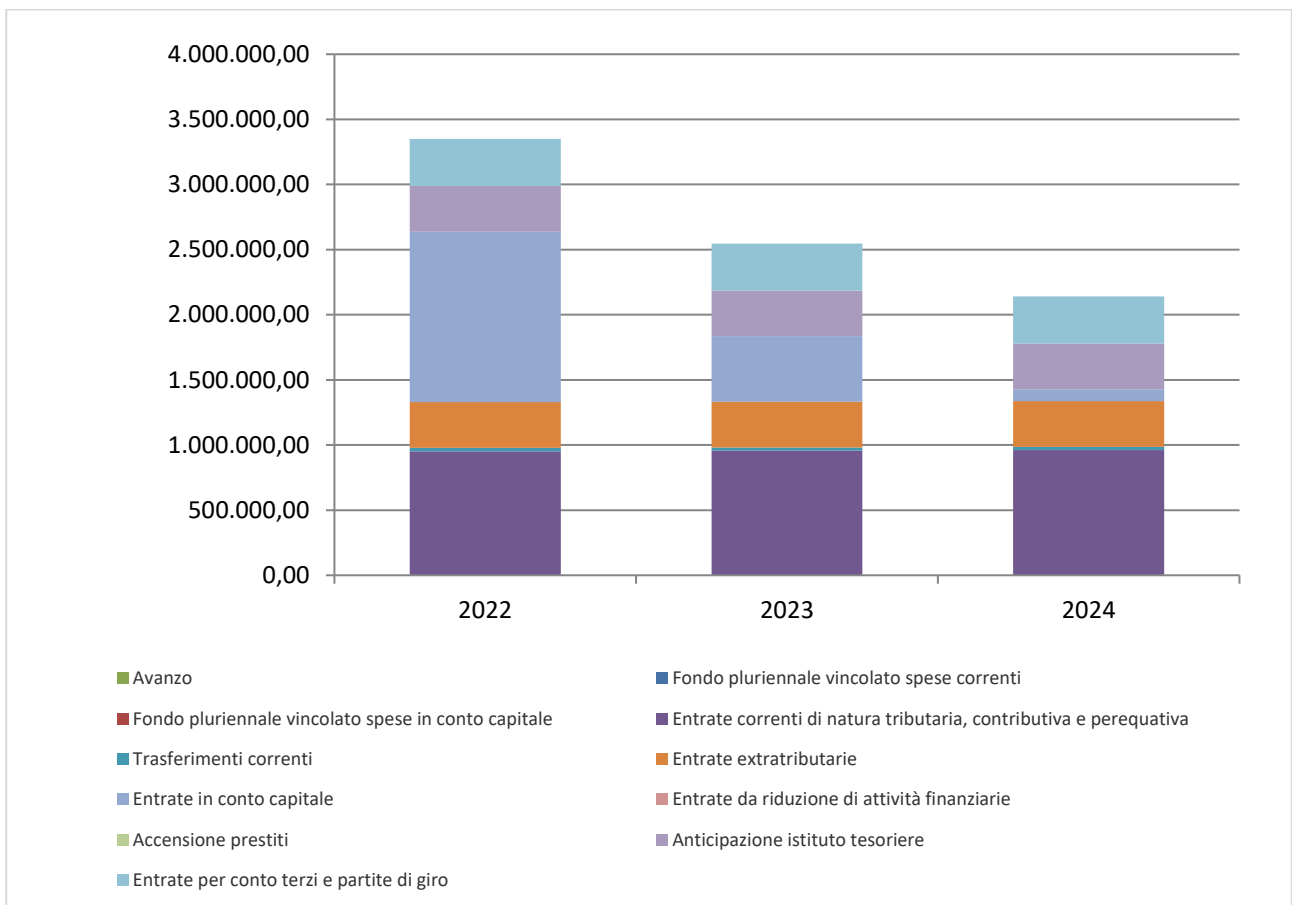
FONTI DI FINANZIAMENTO

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023	Stanziamen- to 2024
	Avanzo	100.000,00	0,00	592.312,09	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	32.600,26	43.539,69	56.892,61	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	181.929,94	176.027,73	176.025,84	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.000.490,50	921.536,26	944.035,93	952.100,00	956.100,00	960.100,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	26.230,70	279.844,04	81.662,09	25.500,00	25.500,00	25.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	285.592,56	281.411,23	349.278,28	351.230,00	351.230,00	351.230,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	685.447,27	406.989,42	2.472.875,00	1.309.000,00	502.000,00	92.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	320.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	237.907,95	218.675,61	381.000,00	361.000,00	361.000,00	361.000,00
Totale		2.550.199,18	2.328.023,98	5.374.081,84	3.348.830,00	2.545.830,00	2.139.830,00

Entrate 2022



Entrate 2022 - 2024



Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi

Le aliquote relative ai principali tributi sono attualmente stabilite nella seguente misura:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria rappresenta una delle maggiori entrate tributarie dell'ente. Il punto 3.7.5 del pc. 4/2 prevede che tale entrata sia accertata sulla base delle riscossioni intervenute nell'esercizio di riferimento, considerando a tal fine anche tutti gli incassi registrati fino alla chiusura del rendiconto.

Il gettito è stato calcolato applicando le aliquote di imposta proposte per la deliberazione al Consiglio Comunale che rimangono sostanzialmente invariate per il triennio 2022-2024 rispetto a quanto previsto per il 2021. Il calcolo del gettito previsto pari ad euro 605.000,00 è stato elaborato sul valore del patrimonio immobiliare desunto dalla banca dati dell'ufficio tributi, sulla base dei versamenti relativi all'annualità 2019 confrontata con l'annualità 2020 e 2021, tenuto conto che dal 2022 cesseranno tutte (o quasi) le norme agevolative introdotte a partire dal 2020 per attenuare gli effetti economici della crisi pandemica.

Per quanto concerne il recupero IMU le stime sono state calcolate sulla base dei risultati del lavoro compiuto sull'attività di lotta all'elusione e di evasione attraverso la notifica degli accertamenti emessi negli anni scorsi. Il gettito presunto pari ad euro 30.000,00 è relativo agli accertamenti che si andranno a notificare nel corso dell'anno 2022 come da previsione della società Servizi Comunali spa. Tale attività viene comunque prevista tenuto conto che non vi sia sospensione disposta per legge.

A partire dall'anno 2020 l'I.M.U. e la TASI sono state accorpate in una sola imposta, le cui aliquote sono stabilite con apposita deliberazione adottata dall'organo competente invariate rispetto all'anno-2021.

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	4,00 ‰
Detrazione	Euro 200,00
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10	10,00‰
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,00‰
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	10,00‰
Fabbricati rurali strumentali	0,00 ‰
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0,00 ‰ (zero, zero per mille)

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con la conversione in Legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata finalmente esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti. Il gettito previsto è stato determinato in euro 5000,00 in continuità con le previsioni di entrata riferite alle annualità antecedenti alla pandemia. Nel corso del 2020 l'entrata è fortemente diminuita ed è stata compensata da un parziale ristoro erariale. Per l'annualità 2021 non sono ancora definitivi i dati ma il gettito pare in aumento.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

L'ammontare dell'IDS è stabilito con apposita deliberazione adottata dall'organo competente (anno 2022 invariate rispetto all'anno 2021).

Tipologia struttura	Imposta (euro)
Strutture alberghiere (1 2 3 4 5 stelle)	1,00
Campeggi	0,50
Strutture extra-alberghiere	0,50

ADDIZIONALE IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. 118/2011 prevede un doppio binario per l'accertamento: competenza o cassa. L'ente accerta tale entrata secondo il criterio di competenza.

Il gettito previsto, tenuto conto delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad euro 80.000,00, costante per gli anni 2022/2023/2024. La peculiarità di questo gettito, ancorato ai redditi imponibili IRPEF delle persone fisiche, è data dal fatto che esso viene riscosso:

- a) per il 30% in acconto nell'anno di imposta, sulla base dei redditi e dell'aliquota applicata dal Comune nell'anno precedente;
- b) per il 70% a saldo nell'anno successivo, con conguaglio rispetto ai redditi dell'anno e alle liquote eventualmente modificate dall'ente

L'addizionale IRPEF, istituita nel 2019, prevede aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF fissate, con i medesimi criteri di progressività reddituale ed i medesimi scaglioni vigenti per l'IRPEF, nelle seguenti misure per l'anno 2022 (invariate rispetto al 2021):

- da 0 a 15.000 euro 0,10%
- da 15.000,01 a 28.000 euro 0,40%
- da 28.000,01 a 55.000 euro 0,50%
- da 55.000,01 a 75.000 euro 0,60%
- oltre 75.000 euro 0,80%

con soglia di esenzione dal tributo per i redditi inferiori o uguale ad €. 15.000,00.

Con riferimento a questa tematica si segnala che il Governo sembra intenzionato a portare avanti, nella manovra di bilancio 2022, la riforma dell'Irpef prevedendo rimodulazioni di aliquote e scaglioni. Di conseguenza dovrà essere rimodulata l'addizionale comunale Irpef per quei Comuni che hanno adottato un sistema di aliquote a scaglioni.

T.A.R.I.

Per quanto riguarda la TARI, la regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso la prassi in voga era quella di calcolare i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 non è più così.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al Comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI. L'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da parte di Arera (delibera n. 363/2021/Rif) impone quest'anno, agli enti territorialmente competenti, di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025).

Il Comune ha richiesto al gestore la predisposizione e trasmissione dei dati del pef "grezzo". Ad oggi tali informazioni non sono state trasmesse pertanto è stata confermata la previsione di gettito TARI del 2021, al lordo di tutte le eventuali riduzioni/agevolazioni COVID, giustificato dalle tariffe 2021 già approvate, che mantengono la loro validità anche per il 2022 ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006.

Si segnala che Anci ha presentato richiesta alla Commissione Bilancio in Senato di stabilizzare il termine del 30 aprile quale termine per la predisposizione di PEF Arera MTR2, necessario per il calcolo TARI.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il gettito previsto per l'annualità 2022 in euro 18.600,00 risulta pari a quanto previsto per l'assestato 2021 e comprende l'incremento delle quote da destinare al potenziamento dei servizi sociali come comunicato sul finire dell'anno 2021.

A fini conoscitivi si evidenzia che euro 133.578,44 rappresentano l'importo della quota di alimentazione del FSC assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che è stata trattenuta dall'Agenzia delle entrate. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-Legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Si sottolinea per il prossimo triennio:

-l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2022 il 60% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 65%) con un incremento annuo del 5%;

-l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020;

- l'incremento delle quote da destinare al potenziamento dei servizi sociali e dei servizi di asilo nido nei comuni con minori disponibilità. Per la quota relativa agli asili nido non è possibile fare al momento previsioni, mentre per i servizi sociali – a metodologia invariata – è possibile effettuare una proiezione in proporzione alle risorse ricevute nel 2021.

TRIBUTI MINORI ICP E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il comma 817 della legge 160/2019 ha disposto l'abolizione dei c.d. tributi minori, sostituendoli con il Canone Unico Patrimoniale, prevedendo in prima istanza l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI E DOMANDA INDIVIDUALE

Sono determinati dalla Giunta Comunale, si rimanda al contenuto dell'atto che approva tariffe e percentuale di copertura del servizio.

Il gettito è stimato sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati negli ultimi esercizi tenuto conto delle opportune valutazioni riferite agli impatti della problematica COVID sul 2020 e 2021.

Con riferimento a questa posta di bilancio si rileva l'incremento previsto dello stanziamento per la gestione parcometri a seguito della previsione dell'incremento del periodo di tempo legato al pagamento per complessivi euro 55.000,00.

CANONE UNICO PATRIMONIALE CUP

Nel 2021 ha debuttato il canone unico patrimoniale, in sostituzione dei gettiti relativi all'occupazione di suolo pubblico e all'imposta comunale sulla pubblicità. La crisi COVID-19 ha fortemente inciso su tale entrata, per effetto delle misure di esonero decise dal legislatore a favore dei pubblici esercizi e del commercio ambulante. Dal 2022 la situazione dovrebbe tornare alla "normalità". Cessano infatti gli effetti della normativa emergenziale ed il gettito dovrebbe tornare ad "espandersi", anche se manca un anno a cui ancorare il confronto dato che fino al 2020 in bilancio veniva gestita TOSAP/COSAP e ICP. Un problema in questo senso è rappresentato dall'art. 1, comma 831-bis, della legge 160/2019, introdotto dal d.l. 77/2021, che ha fissato in 800,00 euro il canone annuo per occupazioni permanenti realizzate con infrastrutture di telecomunicazione. Tale posta vale circa 16.300,00 euro.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni /esenzioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso i ceti meno abbienti. La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie saranno improntate a mantenere i servizi senza incrementi di tariffe, applicando gli scaglioni in base alle fasce ISEE nella maggior parte dei servizi offerti, proprio al fine di garantire una maggiore equità fiscale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'investimento a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del rispetto del saldo di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione degli investimenti abbraccino di solito più esercizi.

Per il finanziamento delle opere pubbliche il Comune di Predore può avvalersi principalmente:

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

- delle alienazioni di immobili e/o terreni;
- degli oneri di urbanizzazione;
- dei contributi specifici richiesti ad Enti pubblici e Consorzi in base alle necessità e tipi di progetti da realizzare;
- dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo agli anni precedenti.

L'Amministrazione avrà cura di monitorare la pubblicazione di bandi regionali, ministeriali e di altri enti al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione di opere e interventi ritenuti utili per il territorio comunale.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del ricorso all'indebitamento e l'andamento prospettico:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Debito residuo dopo del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata sem	Rata anno
30/06/2016	1.402.179,55	1.376.792,29	25.387,26	29.511,29	54.898,55	109.797,10
31/12/2016	1.376.792,29	1.350.823,12	25.969,17	28.929,38	54.898,55	
30/06/2017	1.350.823,12	1.324.257,86	26.565,26	28.333,29	54.898,55	89.544,86
31/12/2017	1.324.257,86	1.317.313,50	6.944,36	27.701,95	34.646,31	
30/06/2018	1.317.313,50	1.294.817,10	22.496,40	27.496,33	49.992,73	99.985,46
31/12/2018	1.294.817,10	1.271.835,62	22.981,48	27.011,25	49.992,73	
30/06/2019	1.271.835,62	1.248.358,10	23.477,52	26.515,21	49.992,73	99.985,46
31/12/2019	1.248.358,10	1.224.373,40	23.984,70	26.008,03	49.992,73	
30/06/2020	1.224.373,40	1.219.773,59	4.599,81	25.489,41	30.089,22	62.147,23
31/12/2020	1.219.773,59	1.212.096,19	7.677,40	24.380,61	32.058,01	
30/06/2021	1.210.943,61	1.194.093,58	16.850,03	24.186,13	41.036,16	82.072,32
31/12/2021	1.194.093,58	1.176.912,83	17.180,75	23.855,41	41.036,16	
30/06/2022	1.176.912,83	1.159.394,60	17.518,23	23.517,93	41.036,16	82.072,32
31/12/2022	1.159.394,60	1.141.531,99	17.862,61	23.173,55	41.036,16	
30/06/2023	1.141.531,99	1.123.317,92	18.214,07	22.822,09	41.036,16	82.072,32
31/12/2023	1.123.317,92	1.104.745,23	18.572,69	22.463,47	41.036,16	
30/06/2024	1.104.745,23	1.085.806,56	18.938,67	22.097,49	41.036,16	82.072,32
31/12/2024	1.085.806,56	1.066.494,40	19.312,16	21.724,00	41.036,16	

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Nel corso del periodo 2022/2024 l'ente non prevede di far ricorso a nuove forme di indebitamento.

Per quanto attiene alla capacità di indebitamento si sottolinea il rispetto della percentuale di legge e si rimanda al prospetto si seguito riportato:

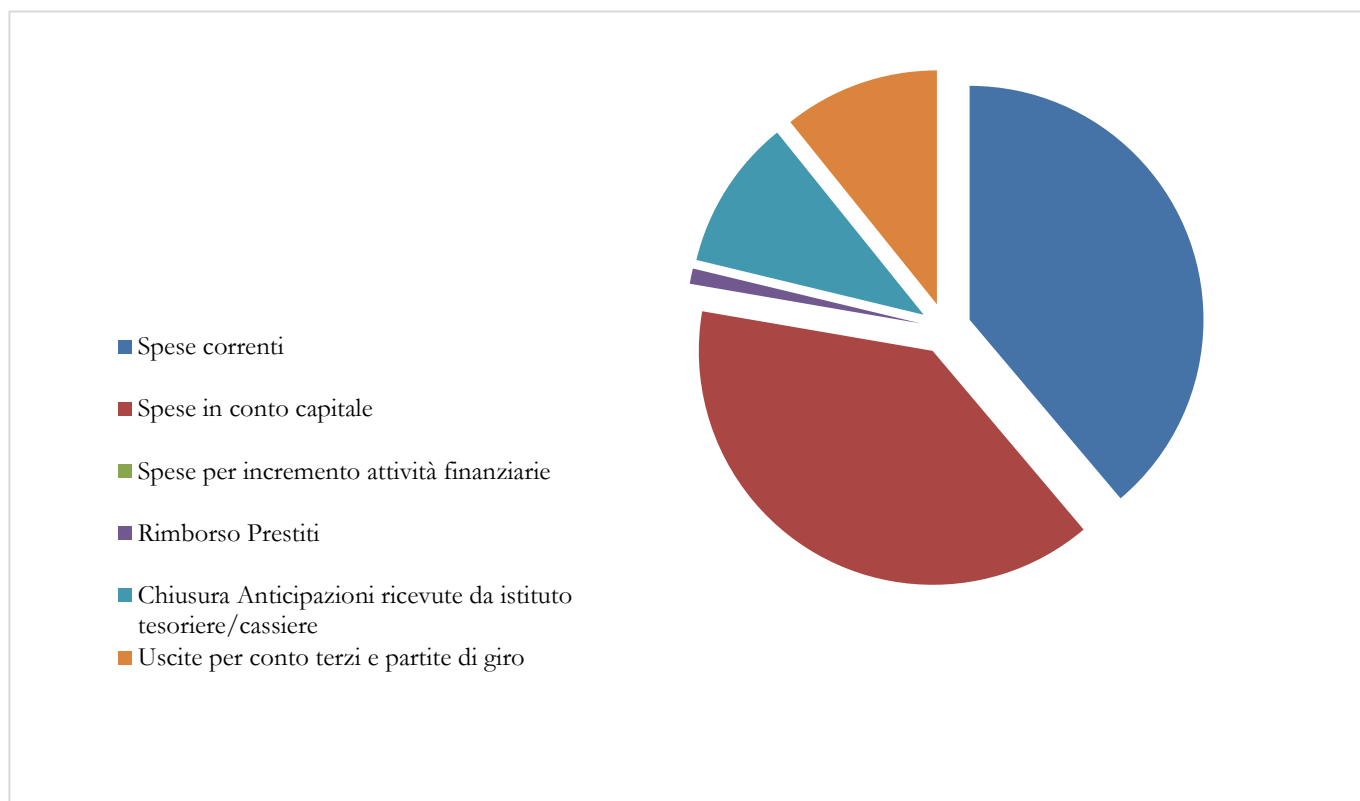
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c.1 del D. Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	921.536,26	944.035,93	952.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	279.844,04	81.662,09	25.500,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	281.411,23	349.278,28	351.230,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.482.791,53	1.374.976,30	1.328.830,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	148.279,15	137.497,63	132.883,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	46.720,00	45.320,00	43.840,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		101.559,15	92.177,63	89.043,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.176.912,83	1.141.531,99	1.104.745,23
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.176.912,83	1.141.531,99	1.104.745,23
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

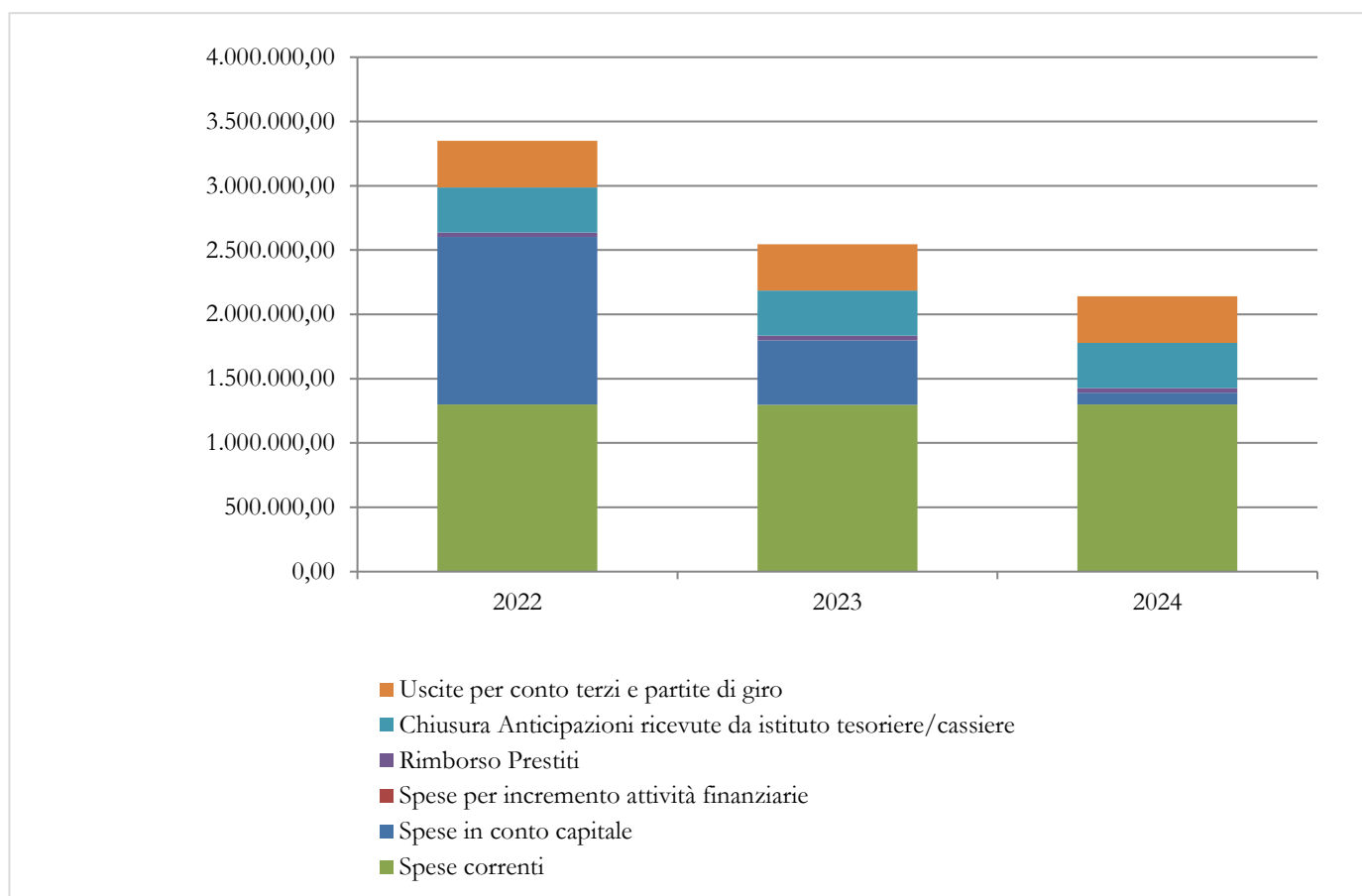
SPESE

TITOLO	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
TITOLO 1	Spese correnti	1.130.109,29	1.230.138,65	1.508.097,17	1.300.440,00	1.296.040,00	1.298.570,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	707.531,77	218.369,67	3.130.944,67	1.302.000,00	502.000,00	92.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0	0	0
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	47.462,22	12.277,21	34.040,00	35.390,00	36.790,00	38.260,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	320.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	237.907,95	218.675,61	381.000,00	361.000,00	361.000,00	361.000,00
Totale		2.123.011,23	1.679.461,14	5.374.081,84	3.348.830,00	2.545.830,00	2.139.830,00

Spese 2022



Spese 2022 -2024



Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Predore dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali, nonché in base alle misure individuate dalla Giunta Comunale.

Si sottolinea la tendenza a contenere il livello degli oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento delle spese correnti in modo da garantire il pareggio dell'equilibrio di parte corrente.

La gestione assicurerà il rispetto degli equilibri di bilancio e delle limitazioni e dei vincoli imposti dal legislatore su particolari voci di spesa.

Programma triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno del personale ha il compito di prevedere la possibilità di impiego delle risorse di personale per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto attiene agli aspetti di dettaglio si rimanda al contenuto - allegato 1 inserito nell'ultimo documento programmatico adottato.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M.. In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.. Si è ritenuto opportuno allegarli al presente Documento quale parte integrante e sostanziale dello stesso – allegato 2.

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", redatto secondo i nuovi schemi approvati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 , il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Si rimanda al contenuto - allegato 3.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

INTERVENTO	ANNO	RESIDUI	ASS.TO	IMP	MAN
OPERE DI URBANIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBIL	2021	2.379,00	42.123,29	31.497,32	29.681,98
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	2021	26.472,76	125.580,00	125.580,00	24.676,48
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO PALESTRA PALALAGO	2021	-	62.910,00	62.910,00	-
INCARICHI PER SERVIZI TECNICI - EX D.LGS. 163/2006	2021	22.259,71	40.826,75	35.233,79	16.755,07
PROGETTAZIONE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO E AMBIENTE	2021	-	115.855,00	115.855,00	80.669,69

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONI

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 1	ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA 2	SEGRETERIA GENERALE
PROGRAMMA 3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
PROGRAMMA 4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
PROGRAMMA 5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
PROGRAMMA 6	UFFICIO TECNICO
PROGRAMMA 7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
PROGRAMMA 11	ALTRI SERVIZI GENERALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE
Garantire il funzionamento degli Organi Istituzionali.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento dell'azione comunale, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, di accesso agli atti, di semplificazione dei rapporti con l'Ente, di uniformità di comportamento da parte degli uffici.

Dare al Comune una adeguata copertura assicurativa.

La necessità di dare attuazione alle nuove normative in materia di appalti con procedure di gara quanto più possibile puntuali. Una gestione del patrimonio sempre più aderente alla realtà, con verifica della situazione catastale e dello stato di conservazione e manutenzione degli immobili, in collaborazione con il servizio finanziario e tecnico. Evitare contenziosi lunghi e controproducenti.

Nell'ambito delle entrate tributarie si provvederà, attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati, all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione, con l'ausilio di ditta esterna specializzata nel settore.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane per offrire migliori servizi alla collettività nel rispetto delle esigenze prospettate dall'Amministrazione e contestualmente far fronte alle nuove competenze che alla Polizia Municipale derivano in forza di nuove leggi e regolamenti.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
PROGRAMMA 2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
PROGRAMMA 6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

PROGRAMMA 7	DIRITTO ALLO STUDIO
-------------	---------------------

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire la salvaguardia degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi resi; cogliere tutte le opportunità di finanziamento per garantire il diritto allo studio ed i collegamenti con la Comunità Montana per il servizio svolto in gestione associata.

In questa missione si cerca di ottimizzare tutte le risorse per una scuola pubblica sempre più all'avanguardia e con servizi il più possibile rispondenti alle esigenze dei ragazzi, dei docenti e delle famiglie.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali?”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 1	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
PROGRAMMA 2	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si cerca di favorire la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale del territorio comunale.

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Mantenimento dell'attività ordinaria.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di valorizzare il patrimonio culturale.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 1	SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 2	GIOVANI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si intende dare continuità agli interventi a sostegno della pratica sportiva razionalizzando, per quanto possibile, l'uso e la gestione degli impianti.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 7 TURISMO	
PROGRAMMA 1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare e promuovere le risorse storiche, artistiche, agricole, paesaggistiche e culturali del territorio comunale.

Assicurare le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PROGRAMMA 2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione,

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 1	DIFESA DEL SUOLO
PROGRAMMA 2	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PROGRAMMA 3	RIFIUTI
PROGRAMMA 4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
PROGRAMMA 5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
PROGRAMMA 6	TUTELA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
PROGRAMMA 7	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
PROGRAMMA 8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Questa missione assorbe numerose risorse in quanto comprende vari servizi indispensabili per la collettività e la salute di tutta la popolazione, quale il settore rifiuti, il servizio idrico ed il controllo delle fonti di potenziale inquinamento ambientale. L'obiettivo principale di questa missione è quello di garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle strutture comunali e dei servizi sopra menzionati.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo principale di assicurare il completamento delle opere pubbliche in corso e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione.

L'Amministrazione assegna importanza strategica alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, anche attraverso il miglioramento delle strutture relative alla viabilità e trasporti, nell'intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita ed una maggiore fruibilità del territorio.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMA 2	INTERVENTO A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Assicurare le spese a sostegno della protezione civile in relazione all'attività della Comunità Montana per la gestione associata.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
PROGRAMMA 2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
PROGRAMMA 3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
PROGRAMMA 4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
PROGRAMMA 5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
PROGRAMMA 6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
PROGRAMMA 7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
PROGRAMMA 8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
PROGRAMMA 9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	
PROGRAMMA 1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
PROGRAMMA 2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI
PROGRAMMA 3	RICERCA E INNOVAZIONE
PROGRAMMA 4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il Comune di Predore gestisce il servizio dello sportello unico delle attività produttive in forma associata attraverso la convenzione con la Comunità Montana (SUAP).

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 20 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	
PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA
PROGRAMMA 2	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

*“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'attività di riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare è esplicitata nell'apposito piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio alla quale si rinvia.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte

Per quanto attiene agli aspetti di dettaglio si rimanda al contenuto - allegato 4.

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

In accordo con la normativa vigente con delibera di Giunta Comunale n. 20 del 31/03/2021 si è provveduto all'aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2021/2023 e si rimanda ai contenuti di quest'ultimo.

Legalità e trasparenza sono i cardini dell'agire amministrativo dell'Amministrazione perché solo questi elementi possono creare nei cittadini un clima di fiducia verso le istituzioni. Importante deve essere l'impegno per la costruzione di un dialogo costante e proficuo con tutta la cittadinanza. Il Comune dovrà perseguire l'obiettivo di dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità" e realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.

ALLEGATO 1 FABBISOGNO PERSONALE

Si riporta per estratto la programmazione in ordine al fabbisogno di personale 2022-2024 oggetto di aggiornamento con specifica deliberazione della Giunta Comunale a seguito della predisposizione del Bilancio di Previsione 2022/2024 e della nota di aggiornamento al DUP.

Tenuto conto dell'attuazione situazione relativa al personale come di seguito rappresentata:

SERVIZI	UFFICI	PERSONALE ASSEGNATO	CATEGORIA
Segretario Comunale <i>Dott. Nunzio Pantò</i>	Risorse umane	Responsabile di area	
<i>Polizia locale</i> Sindaco <i>Dott. Paolo Bertazzoli</i>	Polizia locale	Massimo Zanini	C5 – 36 ore
Servizi sociali, culturali, affari generali – polizia locale <i>Sindaco Dott. Paolo Bertazzoli</i>	Servizi demografici (Stato civile-anagrafe-elettorale-protocollo urp-albo messi)	Rita Listo	C5 – 36 ore
	Servizi socio culturali e scolastici (biblioteca-sport-pubblica istruzione-cultura-servizi sociali)	Maria Luisa Frattini	C4 – 36 ore
Servizi finanziari <i>Dott. Andrea Pagnoni</i>	Finanziario	Responsabile di area / Carolina Saiani	D4 – 12 ore
	Economato	Carolina Saiani	C1 – 23 ore
	Tributi	(incarico Servizi Comunali spa)	
Servizio lavori pubblici <i>Geom. Mario Antonio Brignoli</i>	Ambiente e manutenzione del patrimonio	Responsabile di area / Daniele Belotti	C4 – 18 ore
	Lavori pubblici	Responsabile di area	B1 – 36 ore
	Servizi Informativi	Responsabile di area	
Servizio gestione del territorio <i>Arch. Vitali Gian Pietro</i>	Urbanistica	Responsabile di area	
	Edilizia privata	(incarico Paola Cinquini esterno)	D1 – 12 ore

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione – semplificato – 2022/2024

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2022/2024 vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli sopra esplicitati, le assunzioni specificate nel prospetto sottoindicato, da effettuarsi secondo le procedure ordinarie di reclutamento, nel rispetto della vigente normativa in materia. Restano comunque consentiti:

- eventuali sostituzioni di personale dimissionario per il quale non è prevista la cessazione;
- eventuali incrementi del monte ore settimanale di figure con rapporto di lavoro a tempo parziale, da valutare su richiesta da parte del personale interessato;
- eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici mediante il ricorso a forme di lavoro flessibile e/o attraverso l'istituto del comando o dell'utilizzo a tempo parziale di personale da altri enti;
- trasferimenti interni di personale, nel rispetto della normativa e dei contratti collettivi vigenti.

PIANO ASSUNZIONI 2022-2023-2024										
Data presunta di assunzione	Cat. accesso	Profilo Professionale	%	Modalità	Area / servizio	Tu rn ov er	Trattamento fondamentale	Trattamento accessorio	Oneri riflessi	Spesa annua lorda
									29,68%	
01/01/2022	D1	Istruttore direttivo	50%	concorso/scorrimento graduatoria/mobilità	Servizio lavori pubblici		12.301,45	3.961,24	4.826,77	21.089,46
01/01/2022	C1	Istruttore tecnico	33%	art.1 co.557 LFIN 2005	Servizio gestione del territorio		7.529,68	2.640,56	2.234,81	12.405,05
Totale assunzioni 2022							19.831,13	6.601,81	7.061,58	33.494,51
Totale assunzioni 2023							0,00	0,00	0,00	0,00
Totale assunzioni 2024							0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabil e del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella B.2)				
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione			
																	Importo	Tipologia						

--	--	--	--	--

ALLEGATO 3 PIANO OOPP

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDORE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Importo Totale
	Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Terzo anno 2024	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 920.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 1.120.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				€ -
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				€ -
Trasferimento di immobili ex art. 53, co.6 e 7 D.Lgs. 163/2006	€ 200.000,00	€ 200.000,00		€ 400.000,00
Stanziamenti di bilancio	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
Altro				€ -
	€ 1.200.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ 1.600.000,00

SCHEDA 2A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDORE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N.	Cod.	CODICE ISTAT			CODICE	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione	Apporto di capitale privato	
		progr.	Int.	Reg.						Prov	Com	NUTS		DELL'INTERVENTO	Primo
	Amm.n e									Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	S/N		
5		03	016	174		Nuova costruzione	Stradale	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN LOCALITA' EUROVIL, PROGETTO REGIONALE 13 BG	1	€ 400.000,00		€ -	N	€ -	
6		03	016	174		Nuova costruzione	Stradale	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE NEL CENTRO ABITATO DI PREDORE, PROGETTO REGIONALE 14 BG	1	€ -	€ 400.000,00	€ -	N	€ -	
8		03	016	174		Manutenzione straordinaria	Riqualificazione	COMUNE DI PREDORE - OPERE DI Riqualificazione della via Guglielmo Marconi e aree pertinenziali	1	€ 300.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
9		03	016	174		Manutenzione straordinaria	Riqualificazione	COMUNE DI PREDORE - OPERE DI Riqualificazione del piazzale del Porto Turistico Ponecla	1	€ 500.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
TOTALE										€ 1.200.000,00	€ 400.000,00	€ -		€ -	

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDORE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 53, co. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 53, co. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.				Arco temporale di validità del programma valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno 2022	2° anno 2023	3° anno 2023
				Aliena000000001	Area edificabile via San Giorgio	
			TOTALE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDORE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA'	Conformità Urb (S/N)	Verifica Vincoli Ambientali Amb. (S/N)	Priorità	STATO PROGETTAZI ONE approvata (5)	Tempi di Esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
5	00547750166201800005	E71B18000100006	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN LOCALITA' EUROVIL, PROGETTO REGIONALE 13 BG		BRIGNOLI	Mario Antonio	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Difesa del suolo/Abitato	S	S	1	Affido dei lavori	04/2022	12/2022
8	00547750166201800008	E77H21005570005	COMUNE DI PREDORE - OPERE DI Riqualificazione della via Guglielmo Marconi e aree pertinenziali		BRIGNOLI	Mario Antonio	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Riqualificazione	S	S	1	Progettazion e definitiva esecutiva	02/2022	7/2022
9	00547750166201800009	E77H21005560005	COMUNE DI PREDORE - OPERE DI Riqualificazione del piazzale del Porto Turistico Ponecla		BRIGNOLI	Mario Antonio	€ 500.000,00	€ 500.000,00	Riqualificazione	S	S	1	Progettazion e definitiva esecutiva	04/2022	12/2022
TOTALE							€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00							

Il Responsabile del Programma
(BRIGNOLI Geom. Mario Antonio)

ALLEGATO 4 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Foglio	Particella	Valore Complesisvo	Intervento previsto	Conformità Strumento Urbanistico			
						X	SI		NO
1	Area edificabile di località San Giorgio, primo lotto. AdT 01 a	9	3715-1/2	€ 200.000,00	alienazione	X	SI		NO
			992						
			999						
			1024						
			1386						
2	Area edificabile di località San Giorgio, primo lotto. AdT 01 a	9	3715-1/2	€ 200.000,00	alienazione	X	SI		NO
			3717						
			1023						
			3384						
			3367						
3									
4									
5									
SOMMANO ALIENAZIONI PREVISTE 2022-2024				€ 400.000,00					
						Il Responsabile del Servizio			
						BRIGNOLI Geom. Mario Antonio			